

L'UNIONE SARDA.it Nuovi fondi del Comune per la missione di Samar stampa | chiudi

Aiuti all'ospedale di Madre Flora

Sabato 18 marzo 2006

Si chiama 'Capoterra building' l'edificio che ospita il Policlinico Sardegna, nell'isola filippina di Samar: grazie ai contributi inviati in questi anni dal Consiglio comunale e dai cittadini di Capoterra, la missionaria Madre Flora ha potuto costruire un ospedale in una delle isole più povere dell'arcipelago delle Filippine. Laggiù, in uno dei Paesi più poveri del mondo, Madre Flora, negli ultimi trent'anni, ha fondato e segue ben quattordici missioni, che sfamano e istruiscono oltre tremila bambini orfani, di cui quasi mille sono neonati. Nella seduta di giovedì, nonostante il bilancio 2006 fosse già stato chiuso, il Consiglio comunale di Capoterra è riuscito a trovare ulteriori cinquemila euro da inviare a Samar. Grande la soddisfazione di tutti i consiglieri, che hanno votato all'unanimità la mozione presentata da Cristian Solinas, Pino Baire, Gigi Frau, Mariano Marras, Gianni Dessì e Silvano Corda, Flavio Puddu e Giuseppe Palmas. Primo firmatario della mozione, il consigliere Franco Magi, che da anni si occupa di raccogliere e inviare fondi per sostenere le missioni di Madre Flora: «Non posso che esprimere grande soddisfazione, perché ancora una volta la città di Capoterra, attraverso il suo Consiglio comunale, ha dimostrato la sua sensibilità per le aree più povere del mondo». Magi sottolinea il rapporto di fiducia che lega ormai Capoterra a Madre Flora, «che ha dimostrato grande affidabilità sulla corretta spendita delle donazioni e gli effettivi benefici». Un rapporto che ha portato, l'anno scorso, a conferire a Madre Flora la cittadinanza onoraria di Capoterra. E la solidarietà dei capoterresi si concretizza anche con il sacrificio e l'impegno di numerosi medici che, gratuitamente, per conto dell'Onlus Solidarietà Sarda, vanno a prestare il loro aiuto nel Policlinico Sardegna. (g. e. m.)